

La minoranza contro il bilancio di Somma Lombardo: “Lavori iniziati e mai finiti”

Pubblicato: Mercoledì 21 Dicembre 2022



«Nutriamo dubbi e preoccupazioni sulla progettualità e programmazione delle opere pubbliche. Alcune vengono prorogate di anno in anno e la conseguenza sono opere pubbliche mai finite e cantieri iniziati e mai finiti, con consistenti disagi e, come nel caso del cantiere del passaggio a livello, con pericoli per i nostri cittadini. Gli asfalti sono logorati e non riteniamo che gli interventi fatti siano efficienti né tantomeno risolutivi».

La consigliera **Manuela Scidurlo** di Fratelli d'Italia ha iniziato così il proprio intervento annunciando il voto contrario all'approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 durante il consiglio comunale di **Somma Lombardo** di ieri, martedì **20 dicembre**.

«Dopo gli anni della pandemia ci saremmo aspettati una politica sociale non fondata solo su una erogazione a pioggia di contributi, ma un sostegno alle famiglie e alle giovani coppie perché sappiamo tutti che è da queste politiche che si ha il sostegno alla natalità e la crescita della nostra società», ha continuato.

Così anche **Martina Barcaro** (Lega): «Siamo contrari alle scelte politiche e agli atti programmatori. Ci troviamo a discutere un bilancio di previsione come un semplice documento compilativo, non si stanno affrontando con le dovute cautele alcuni problemi legati ai lavori pubblici iniziati e non ancora finiti in città».

Dalle scuole alle Fattorie Visconti: Somma Lombardo al voto del bilancio di previsione 2023-2025

Il piano opere pubbliche 2023-2025

Per il 2023 sono previsti la messa in sicurezza delle **Antiche Fattorie Visconti** per 780mila euro, la **demolizione e ricostruzione scuole Rodari** per 6milioni 800mila euro, la realizzazione dell'area feste per 500mila euro e 400mila euro per interventi di asfaltature, marciapiedi, ciclopedonali e abbattimento barriere architettoniche.

Il 2024 comprende 190mila euro per l'efficientamento energetico della centrale termica e di raffreddamento della **biblioteca comunale**, 3milioni e 220mila euro messa in sicurezza della frana del Belvedere, 400mila euro per interventi di asfaltature, marciapiedi, ciclopedonali e abbattimento barriere architettoniche, la realizzazione **polo della sicurezza sommesse** per 400mila euro e 500mila euro per interventi di miglioramento sismico ed efficientamento energetico del **palazzo comunale**.

L'adeguamento energetico e la manutenzione straordinaria **della scuola materna di Maddalena** (250 mila euro), la copertura della **scuola Galli** (300mila euro), l'adeguamento energetico delle **scuole Milite Ignoto** (500mila euro), il pacchetto di 400mila euro per interventi di asfaltature, marciapiedi, ciclopedonali e abbattimento barriere architettoniche e la **riqualificazione funzionale Fattorie Visconti** per 3milioni e 300mila euro sono le opere pubbliche del 2025.

“Lavori iniziati e mai finiti”

«Un piano triennale dove ci sono opere che slittano rispetto all'anno scorso, opere di cui noi non ci riteniamo pienamente convinti, come la demolizione e la ricostruzione totale delle scuole Rodari che non sappiamo quanto sia utile rispetto a una manutenzione straordinaria meno invasiva che sarebbe meno costosa», ha iniziato **Manuela Scidurlo** (Fratelli d'Italia)

Ha poi criticato il piano delle asfaltature: «I 400mila euro di interventi non pagano, perché Somma non dà l'idea di una città che abbia subito interventi di asfaltature importanti. Noi vediamo delle strade che non sono ben mantenute. **Lo slittamento delle opere pubbliche è una scelta vostra** e forse il lavoro di copertura della scuola Galli sarebbe il completamento di un lavoro».

«Lavori che spesso noi abbiamo visto iniziare e mai essere finiti, come l'ascensore del passaggio a livello. Ci piacerebbe vedere completate queste grandi opere che spesso vediamo elencate nel piano delle opere pubbliche», ha continuato.

Dello stesso parere anche **Alberto Barcaro**, consigliere in quota Lega: «Esprimiamo voto negativo perché si è persa una occasione, nessuno di noi dice che non sono utili i 400mila euro di spese per la manutenzione delle strade e con l'aumento dei prezzi il calcolo della copertura non lo si può più fare preventivamente ma in corso d'opera. L'inserimento della sicurezza è chiesto da tutti i comuni ma non condividiamo la scelta del luogo, poteva essere più coerente mantenere e strutturare la zona che la Protezione Civile ha già oggi».

Nicole Erbeti

nicole.erbetti@gmail.com

